



NA



ANNO PASTORALE 2009-2010

**1210 DA OTTOCENTO ANNI UN'UNICA STORIA D'AMORE 2010**

## **CATECHESI DEL VESCOVO**

### **III**

### ***La Chiesa Corpo di Cristo***

In Cristo, Padre, hai portato gli uomini alla conoscenza della tua verità  
e hai formato la Chiesa, suo mistico corpo,  
nell'unità di una sola fede e di un solo Battesimo.

A tutti i popoli hai donato il tuo Spirito Santo,  
operatore mirabile della ricchezza e varietà dei carismi  
e artefice di unità nell'amore,

lo Spirito che dimora nei tuoi figli di adozione  
e con la sua presenza ineffabile  
riempie e guida tutta la Chiesa.

Lode a te che vivi e regni con il Figlio e lo Spirito Santo Dio,  
per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

## 1) UNA NUOVA CREAZIONE

«Il Figlio di Dio, unendo a sé la natura umana e vincendo la morte con la sua morte e resurrezione, ha redento l'uomo e l'ha trasformato in una nuova creatura. Comunicando infatti il suo Spirito, costituisce misticamente come suo Corpo i suoi fratelli, che raccoglie da tutte le genti.»

(LG 7)

Attraverso il dono dello Spirito Santo, il Signore risorto trasforma l'uomo in nuova creatura e in questo modo crea i presupposti per costituire il suo Corpo.

- *«<sup>9</sup>Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo non gli appartiene. <sup>10</sup>Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. <sup>11</sup>E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.»*

(Rm 8,9-11)

- *«Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.»*

(Gal 5,25)

- *«Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove»*

(2 Cor 5,17)

- *«Non è infatti la circoncisione che conta né la non circoncisione ma l'essere nuova creatura»*

(Gal 6,15)

«Rallegratevi e rendete grazie, perché non soltanto siamo diventati cristiani, ma siamo diventati Cristo stesso. Capite fratelli? Vi rendete conto della grazia che Dio ha profuso in noi? Stupite, gioite: siamo diventati Cristo! Cristo è il Capo e noi le membra. L'uomo completo è Lui e noi... Il Capo e le membra sono una persona sola. Egli non ha voluto separarsi da noi ma si è degnato di amalgamarsi a noi fino a fondersi con noi»

(Sant'Agostino, In Jo. Ev.)

## 2) UN PROCESSO IN COSTANTE DIVENIRE

«In quel Corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti che, attraverso i sacramenti si uniscono in modo arcano e reale a Lui sofferente e glorioso.

Per mezzo del battesimo siamo resi conformi a Cristo:

«Infatti “noi tutti fummo battezzati in un solo Spirito per costituire un solo Corpo”. Con questo sacro rito viene rappresentata e prodotta la nostra unione alla morte e resurrezione di Cristo: “Fummo dunque sepolti con Lui per l’immersione a figura della morte”; ma se, fummo innestati a Lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una resurrezione simile alla sua».

Partecipando realmente del Corpo del Signore nella frazione del pane eucaristico, siamo elevati alla comunione con Lui e tra di noi: “perché c’è un solo pane, noi tutti non formiamo che un solo Corpo, partecipando noi tutti di uno stesso pane”»

(LG 7)

Attraverso i Sacramenti la vita di Cristo si diffonde e si accresce in tutti coloro che stanno in comunione con Lui.

- *«Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, giudei o greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito»*

(1 Cor 12,13)

- *«<sup>3</sup>O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? <sup>4</sup>Per mezzo del Battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a Lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. <sup>5</sup>Se infatti siamo stati intimamente uniti a Lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua resurrezione. [...] <sup>8</sup>se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con Lui»*

(Rm 6,3-5.8)

- *«<sup>16</sup>Il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il Corpo di Cristo? <sup>17</sup>Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo Corpo: tutti infatti partecipiamo all’unico pane»*

(1 Cor 10,16-17)

## 3) GESÙ CRISTO PRINCIPIO, CAPO, ALIMENTO DEL CORPO CHE È LA CHIESA

«Capo di questo Corpo è Cristo. Egli è l'immagine dell'invisibile Dio e in Lui tutto è stato creato. Egli è anteriore a tutti e tutte le cose sussistono in Lui. È il capo del Corpo che è la Chiesa. È il principio, il primo nato di tra i morti, affinché abbia il primato in tutto. Con la grandezza della sua potenza domina sulle cose celesti e terrestri e con la sua perfezione e azione sovrana riempie della ricchezza della sua gloria tutto il suo Corpo.

... nel suo Corpo, che è la Chiesa, Egli continuamente dispensa i doni dei ministeri con i quali, per virtù sua, ci aiutiamo vicendevolmente a salvarci e, operando nella carità conforme a verità, andiamo in ogni modo crescendo verso Colui che è il nostro Capo.»

(LG 7)

«<sup>16</sup>In Lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: troni, dominazioni, principati e potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui. <sup>17</sup>Egli è prima di tutte le cose e tutte in Lui sussistono. <sup>18</sup>Egli è anche il capo del Corpo della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia Lui ad avere il primato su tutte le cose. <sup>19</sup>È piaciuto infatti a Dio che abiti in Lui tutta la pienezza»

(Col 1,16-19)

«<sup>12</sup>Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo...<sup>27</sup> ora voi siete Corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte sue membra.»

(1 Cor 12,12-27)

«<sup>22</sup>Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose:

<sup>23</sup>essa è il corpo di lui,

la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.»

(Ef 1,22-23)

#### 4) LO SPIRITO SANTO E L'EDIFICAZIONE DEL CORPO DI CRISTO

«Perché poi ci rinnovassimo continuamente in Lui, ci ha resi partecipi del suo Spirito il quale, unico e identico nel capo e nelle membra, dà a tutto il corpo vita, unità e moto, così che i santi Padri poterono paragonare la sua funzione con quella che il principio vitale, cioè l'anima, esercita nel corpo umano...

Lo Spirito Santo, unificando il Corpo con la sua virtù e con l'interna connessione delle membra, produce e stimola la carità tra i fedeli...

Come tutte le membra del corpo umano, anche se numerose, non formano che un solo corpo così i fedeli in Cristo. Anche nella struttura del Corpo mistico di Cristo vige una diversità di membri e di uffici. Uno è lo Spirito il quale per utilità della Chiesa distribuisce la varietà dei suoi doni con magnificenza proporzionata alla sua ricchezza e alle necessità dei ministeri.»

(LG 7)

- Lo Spirito Santo, principio di unità del Corpo di Cristo

*«<sup>4</sup>Un solo Corpo e un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; <sup>5</sup>un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. <sup>6</sup>Un solo Dio e Padre di tutti che è al di sopra di tutti ed è presente in tutti.*

*<sup>7</sup>A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.»*

**(Ef 4,4-7)**

«La Santa Chiesa immacolata quanto all'unione carnale, feconda nel parto, è vergine per la castità, è madre per la prole. E così ci partorisce una vergine non fecondata da un uomo, ma dallo Spirito Santo. Ci partorisce una vergine non con sofferenza del corpo, ma con gioia degli angeli. Ci nutre una vergine non con il latte del corpo, ma dell'Apostolo, con il quale egli allattò un popolo debole e ancora nell'età della crescita. Chi è dunque quella donna sposata che ha più figli della Santa Chiesa? Essa è vergine per il sacramento, è madre per i popoli. La sua fecondità è attestata anche dalla Scrittura ove dice: sono più numerosi i figli dell'abbandonata che di colei che ha marito. La nostra madre non ha marito ma ha lo Sposo, in quanto sia la Chiesa nei popoli che l'anima nelle singole persone si sposano con il Verbo di Dio come con uno Sposo eterno, senza alcuna flessione nella pudicizia.»

**(Sant'Ambrogio, De Verginibus)**

- Lo Spirito Santo principio della diversità complementare nell'unico Corpo

*«<sup>1</sup>Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza...*

*<sup>4</sup>Vi sono diversi carismi ma uno solo è lo Spirito; <sup>5</sup>vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; <sup>6</sup>vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio che opera tutto in tutti. <sup>7</sup>A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: <sup>8</sup>a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; <sup>9</sup>a uno nello stesso Spirito la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; <sup>10</sup>a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. <sup>11</sup>Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole»*

**(1 Cor 12,1.4-11)**

«Coloro che restano nell'unità di Cristo e sono le sue membra formano per così dire un solo uomo... noi facciamo parte delle sue membra; siamo retti da un solo capo; tutti viviamo di un solo Spirito, tutti desideriamo una sola patria.»

**(Sant'Agostino, Enarr. in Ps. 64)**

## 5) LA DIALETTICA UNITÀ / PLURALITÀ FRA LE MOLTE MEMBRA E L'UNICO CORPO

«Fra questi doni eccelle quello degli Apostoli alla cui autorità lo stesso Spirito sottomette anche i carismatici»

(LG 7)

«*Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come Apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue*»

(1 Cor 12,28)

«<sup>4</sup>Poiché come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, <sup>5</sup>così anche noi pur essendo molti siamo un solo corpo in Cristo...

<sup>6</sup>Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi»

(Rm 12,4-6)

«<sup>11</sup>Egli ha dato ad alcuni di essere Apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, <sup>12</sup>per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il Corpo di Cristo, <sup>13</sup>finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. <sup>14</sup>Così non saremo più fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quell'astuzia che trascina all'errore. <sup>15</sup>Al contrario, agendo secondo verità nella carità cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a Lui che è il Capo, Cristo. <sup>16</sup>Da Lui tutto il Corpo, ben compaginato e connesso con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità»

(Ef 4,11-16)

- Ruolo degli Apostoli fra discernimento e promozione dello sviluppo dei doni dello Spirito per l'edificazione dell'unico Corpo.

«Dopo aver lungamente riflettuto che il valore della testimonianza degli Apostoli e del loro ruolo nella comunità cristiana dipende dal fatto che i loro occhi hanno contemplato l'Unigenito Figlio di Dio Sant'Ilario di Poitiers prosegue:

“Poiché gli occhi sono più importanti di tutte le altre membra, non c'è dubbio che in essi sono indicati gli apostoli, per mezzo dei quali la luce della Chiesa e i misteri dell'attività divina si offrono a noi. Il Signore l'ha mostrato chiaramente nei Vangeli. Difatti, prima aveva chiamato gli apostoli sale della terra, luce del mondo e lampada posta sul candelabro della casa, per far rilevare, con la forza di un paragone, le opere eccellenti e visibili della fede in Lui. Invitandoli poi, ancora una volta a essere liberi dai tesori corruttibili della terra e dai guadagni

nel mondo, ha affermato che essi sono gli occhi del corpo in questi termini: lampada del tuo corpo è il tuo occhio. Se il tuo occhio è puro, tutto il corpo sarà trasparente; ma se il tuo occhio è cattivo tutto il tuo corpo sarà nelle tenebre. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grandi saranno le tenebre stesse?”. Questo passo è al di là del modo materiale d’intendere e perciò dev’essere compreso in senso spirituale. S’invitano gli apostoli, che nella Chiesa, Corpo di Cristo, sono gli occhi, a essere trasparenti e puri, in modo che tutto il corpo possa rimanere trasparente, dietro l’esempio della loro purezza. Invece, se saranno cattivi tutto il corpo non potrà che essere nelle tenebre. Nessuna speranza di luce rimarrà alle tenebre se la luce stessa sarà tenebrosa. Con quale grande pericolo i pastori, che sono gli occhi della Chiesa si tengono occupati nelle faccende del mondo, nella sollecitudine per il denaro, nel desiderio di accrescere le sostanze della famiglia, nella dissolutezza dei banchetti! Essi infatti sono luce per la Chiesa, cioè gli occhi del Corpo. E se per la notte dell’avarizia e dell’impudicizia la luce stessa si oscurerà, quanto grandi saranno le tenebre che s’introdurranno nel Corpo della Chiesa».

(Sant’Ilario, Commento al Sal 138)

## 6) I RAPPORTI FRA LE MEMBRA DELL’UNICO CORPO

«Siamo membra gli uni degli altri» (Rm 12,5)

Reciproca appartenenza e responsabilità / Mai senza l’altro.

• «<sup>14</sup>E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. <sup>15</sup>Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. <sup>16</sup>E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. <sup>17</sup>Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? <sup>18</sup>Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. <sup>19</sup>Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? <sup>20</sup>Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. <sup>21</sup>Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". <sup>22</sup>Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; <sup>23</sup>e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, <sup>24</sup>mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, <sup>25</sup>perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. <sup>26</sup>Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.»

(1 Cor 12,14-26)

## Carità – partecipazione – collaborazione – condivisione

«Tutti noi siamo uno nel Cristo, siamo uno solo nell'Unico»

«Ogni uomo in Cristo è un solo uomo e l'insieme dei cristiani è un solo uomo»

«Un unico uomo, Cristo, sono i cristiani insieme col loro Capo che ascese al cielo. Non Lui un individuo singolo e noi una moltitudine, ma noi, moltitudine, divenuti uno in Lui che è uno. Cristo dunque, Capo e Corpo è un uomo solo. E qual è il Corpo di Cristo? La sua Chiesa»

«Voi dunque siete molti e siete uno; noi siamo molti e siamo uno. In che modo, pur essendo molti, siamo uno? Perché ci teniamo strettamente uniti a Colui del quale siamo membra»

«Guai a coloro che disprezzano l'unità e tendono a crearsi delle fazioni fra gli uomini! Ascoltino Colui che voleva fare di tutti gli uomini una cosa sola, in una persona sola, in ordine a un solo fine. Rimanete uniti in Lui solo, siate una cosa sola, anzi una persona sola. Non voglio che siate di Paolo o di Pietro o di Apollo, ma che siate di Colui al quale anch'essi appartengono insieme con voi.»

(Piccola antologia di testi agostiniani)

## 7) DIVENTIAMO SEMPRE PIÙ QUELLO CHE SIAMO

«Tutte le membra devono conformarsi a Lui, fino a che Cristo non sia formato. Perciò siamo collegati ai misteri della sua vita, resi conformi a Lui, morti e resuscitati con Lui, finché con Lui regneremo. Ancora pellegrinanti in terra, mentre seguiamo le sue orme nella tribolazione e nella persecuzione, veniamo associati alle sue sofferenze come il corpo al Capo e soffriamo con Lui per essere con Lui glorificati.»

(LG 7)

- Tanto più vere membra quanto più conformate al Capo.  
*«Figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché Cristo non sia formato in voi»*

(Gal 4,19)

- Un processo dinamico e progressivo.  
*«<sup>20</sup>La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, <sup>21</sup>il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.»*

(Fil 3,20-21)

*«Ora sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo Corpo che è la Chiesa.»*

(Col 1,24)



## 8) LA CHIESA, IN QUANTO CORPO DI CRISTO, SPOSA DI CRISTO

**«Cristo inoltre ama la Chiesa come sua sposa,  
facendosi modello del marito che ama la moglie come il proprio corpo.  
La Chiesa poi è soggetta al suo Capo.»**

*«<sup>21</sup>Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: <sup>22</sup>le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; <sup>23</sup>il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. <sup>24</sup>E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.*

*<sup>25</sup>E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato \se stesso per lei, <sup>26</sup>per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, <sup>27</sup>e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. <sup>28</sup>Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. <sup>29</sup>Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, <sup>30</sup>poiché siamo membra del suo corpo.*

*<sup>31</sup>Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. <sup>32</sup>Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!»*

**(Ef 5,21-32)**

**«Cristo nella sua totalità o pienezza è il Capo e il Corpo. Il Capo è l'Unigenito Figlio di Dio e il suo Corpo è la Chiesa, Sposo e Sposa, due in una sola carne.»**

**(Sant'Agostino, Ep. Cat.)**

*Preghiamo insieme:*

- PRIMA EPICLESI  
PER LA TRANSUSTANZIAZIONE DELLE OBLATE
  - **II PREGHIERA EUCARISTICA:**  
Padre veramente santo,  
fonte di ogni santità,  
santifica questi doni  
con l'effusione del tuo Spirito,  
perché diventino per noi  
il corpo e il sangue di Gesù Cristo  
nostro Signore.
  - **III PREGHIERA EUCARISTICA:**  
Ora ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito  
a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il corpo e il sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.
- SECONDA EPICLESI  
PER LA TRASFORMAZIONE DEI CREDENTI IN CORPO DI CRISTO
  - **II PREGHIERA EUCARISTICA:**  
Ti preghiamo umilmente:  
per la comunione  
al corpo e al sangue di Cristo  
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.
  - **III PREGHIERA EUCARISTICA:**  
Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.